



TRIBUNALE DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva Immobiliare n.175/2002 R.G.E.

Il sottoscritto **Notaio Domenico MARTONE**, con studio in Benevento, alla via Emanuele Caggiano n.18, delegato, ai sensi dell'art.591 bis c.p.c., dal Giudice delle Esecuzioni presso il Tribunale di Benevento, **Dott. Vincenzo Landolfi**, visti gli artt.569 e ss. c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **28 gennaio 2025**, alle ore **15:30 col prosieguo**, presso l'**Ufficio Aste Delegate** sito in **San Giorgio del Sannio (BN)** alla **via Alcide De Gasperi n.44**, innanzi al sottoscritto professionista delegato, si procederà alle operazioni di **decima vendita senza incanto** (apertura buste depositate nei termini, esame offerte e eventuale gara tra gli offerenti), secondo le condizioni di seguito indicate, dei seguenti immobili in **quattro lotti**:

LOTTO UNO BIS (ex lotti 1, 2, 3, 6, 7, 8)

- a) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso ha 1.49.20, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 12 particella 64** (seminativo, classe 1, ha 1.39.30) e **particella 371** (seminativo, classe 2, are 09.90). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, ricade in Zona Agricola E ed è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a comunicazione preventiva alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.
- b) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso are 68.00, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 12 particella 140** (seminativo, arborato, classe 2, are 66.40) e **particella 141** (seminativo arborato, classe 1, are 1.60). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, ricade in Zona Agricola E ed è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a comunicazione preventiva alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento, relativamente alla particella 141, ed a parere preventivo della detta Soprintendenza, relativamente alla particella 140.
- c) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso ha 1.03.00, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 12 particella 260** (seminativo, classe 1, ha 1.03.00). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, ricade in Zona Agricola E ed è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a parere preventivo della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.
- d) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso are 49.83, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 12 particella 569** (seminativo, classe 2, are 14.57) e **particella 570** (seminativo, classe 2, are 35.26). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, ricade in Zona Agricola E ed è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a comunicazione preventiva alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.
- e) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso ha 4.41.20, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 12 particella 309** (seminativo, classe 2, are 32.60), **particella 526** (seminativo, classe 2, ha 1.32.70), **particella 527** (seminativo, classe 2, are 07.38) e **particella 528** (porz. AA, seminativo, classe 2, ha 2.65.58 - porz. AB, pascolo arborato, are 02.94). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a comunicazione preventiva alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.
- f) **Terreno** sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, esteso ha 1.62.60, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 8 particella 312** (seminativo, classe 2, ha 1.32.30) e **particella 313** (seminativo, classe 2, are 30.30). Il terreno, sì come desumibile dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita agli atti, ricade in Zona Agricola E ed è sottoposto a vincolo geologico edificabile e, per le opere a farsi che comportano movimenti di terra, a comunicazione preventiva alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.

In ordine alla consistenza immobiliare staggita, **si precisa che**, sulla scorta della vicenda acquisitiva della medesima, per alcune particelle, non risulta essere osservato il principio della continuità delle trascrizioni di cui all'art.2650 cod. civ., pur sussistendo, peraltro, titolo idoneo, ai sensi e per effetti dell'art.2648 cod. civ., ad essere trascritto quale "acquisto mortis causa" (conseguentemente sussiste facoltà di recuperare il titolo e regolarizzare la detta continuità delle trascrizioni, ove occorrente ed antecedentemente alla trascrizione del decreto di trasferimento, ad opera delle parti in



causa e con onere economico per l'aggiudicatario). I terreni sono condotti in fitto da terzi senza titolo opponibile, il G.E. ha autorizzato la stipula di nuovo contratto di locazione, risolutivamente condizionato all'aggiudicazione della consistenza immobiliare al vaglio.

Prezzo base	Euro	37.400,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	28.050,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO
Deposito spese	20 %	DEL PREZZO OFFERTO

LOTTO CINQUE

Fabbricato sito in **BUONALBERGO (BN)** alla **contrada Monte Palumbo**, sviluppatosi su un livello fuori terra, composto da un locale ad uso commerciale ed un laboratorio artigianale (panificio), con servizi e piccola cucina e due locali annessi ad uso deposito, per una superficie lorda totale di mq. 407, con pertinenziale area scoperta, riportato in C.F. sotto il **foglio 12 particella 537** (piano T, categ. C/1, classe 1, consistenza mq. 163, superficie catastale totale mq. 180, rendita Euro 1.330,08) e **particella 538** (piano T, categ. C/3, classe 3, consistenza mq. 220, superficie catastale totale mq. 232 rendita Euro 602,19). Per quel che attiene alla regolarità urbanistica del cespite immobiliare al vaglio, si precisa, sì come evincibile dalla redatta "relazione di consulenza tecnica d'ufficio" acquisita agli atti della procedura, il fabbricato costruito in virtù di Concessioni Edilizie n.874 dell'8 giugno 1981, n.1136 del 30 ottobre 1992 e n.1156 del 28 aprile 1993, successivamente per la realizzazione di un muro di recinzione è stata rilasciata Concessione in Sanatoria n.10 dell'11 gennaio 1995. Mancano certificato di agibilità ed attestato di certificazione energetica. Risulta una struttura precaria temporanea, addossata al fronte posteriore del fabbricato realizzata in tompagnatura e copertura inclinata in lamiera, utilizzata come deposito. In ordine alla consistenza immobiliare staggita, si precisa che, sulla scorta della vicenda acquisitiva della medesima, non risulta essere osservato il principio della continuità delle trascrizioni di cui all'art.2650 cod. civ., pur sussistendo, peraltro, titolo idoneo, ai sensi e per effetti dell'art.2648 cod. civ., ad essere trascritto quale "acquisto mortis causa" (conseguentemente sussiste facoltà di recuperare il titolo e regolarizzare la detta continuità delle trascrizioni, ove occorrente ed antecedentemente alla trascrizione del decreto di trasferimento, ad opera delle parti in causa e con onere economico per l'aggiudicatario). Immobile occupato da membri appartenenti al nucleo familiare del debitore esecutato, approvata conclusione di contratto di locazione, risolutivamente condizionato all'aggiudicazione della consistenza immobiliare al vaglio.

Prezzo base	Euro	39.200,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	29.400,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO
Deposito spese	20 %	DEL PREZZO OFFERTO

LOTTO NOVE

Immobili in **SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)** alla **contrada Centrale o Ferrara**, e precisamente:

- a) **Fabbricato** composto da due vani adibiti a deposito e cucina al piano terra, da quattro vani oltre wc, ripostiglio e disimpegno con terrazzo al piano primo e da un sottotetto, non abitabile, con annessi due fienili (di complessivi mq. 550 circa), un pollaio (di mq. 35 circa) ed un deposito ricavato tra il fienile ed il fabbricato, il tutto riportato in **C.F.** sotto il **foglio 76 particella 126** (ex C.T. foglio 76 particelle 6, 132 ex 5 e 130 ex 5) (piano T-1, categ. A/3, classe 2, consistenza vani 14, superficie catastale totale mq.396, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq.391, rendita Euro 867,65), **particella 124** (ex C.T. foglio 76 particelle 6 e 128 ex 7) (piano T, categ. C/2, classe 1, consistenza mq.152, superficie catastale totale mq.168, rendita Euro 211,95), **particella 125** (ex C.T. foglio 76 particelle 6 e 131 ex 5) (piano T-1, categ. C/2, classe 1, consistenza mq.30, superficie catastale totale mq.50 rendita Euro 41,83) e **particella 135** (ex C.T. foglio 76 particella 123 ex 6) (piano T, categ. C/2, classe 1, consistenza mq.26, superficie catastale totale mq.34, rendita Euro 36,26). Per quel che attiene alla regolarità urbanistica del cespite immobiliare al vaglio, si precisa, sì come evincibile dalla redatta "relazione di consulenza tecnica d'ufficio" acquisita agli atti della procedura, per il fabbricato in oggetto risultano rilasciate Concessione n.12056 in data 7 luglio 1977 per interventi di riparazione e costruzione di una stalla e concimaia e Concessione n.1330 in data 8 febbraio 1979 per la costruzione di un capannone da adibire a fienile. Non risultano autorizzazioni per il fienile insistente sulla particella 7 del foglio 76 ed il deposito ricavato tra il fienile ed il fabbricato. Mancano certificato di agibilità ed attestato certificazione energetica.



b) Terreno esteso ha 3.27.82, ricadente in Zona E Agricola, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 76 particella 129** (ex particella 5) (area rurale, are 42.63), **particella 134** (ex particella 123 ex 6) (porz. AA pascolo, classe 2, Ha.1.48.78, - porz. AB bosco alto, classe 3, are 11.52), **particella 127** (ex particella 7) (porz. AA, seminativo, classe 2, are 2.98, porz. AB uliveto, classe 2, are 55.31), **particella 8** (porz. AA, seminativo, classe 2, are 26.07 - porz. AB, uliveto, classe 2, are 02.93) e **particella 68** (porz. AA, uliveto, classe 2, are 31.24 - porz. AB, pascolo arborato, classe 2, are 06.36).

Immobili quelli di cui alle pregresse lettere a) e b) sono occupati dal debitore esecutato e membri del proprio nucleo familiare.

Prezzo base	Euro	68.204,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	51.153,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO
Deposito spese	20 %	DEL PREZZO OFFERTO

LOTTO DIECI

Fondo rustico sito in **SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)** alla **contrada Ferrara**, esteso ha 7.73.60, ricadente in Zona Agricola E, riportato in **C.T.** sotto il **foglio 76 particella 67** (seminativo, classe 3, ha 7.73.60).

Il terreno condotto in fitto da terzi senza titolo opponibile, il G.E. ha autorizzato la stipula di nuovo contratto di locazione, risolutivamente condizionato all'aggiudicazione della consistenza immobiliare al vaglio.

Prezzo base	Euro	43.000,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	32.250,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO
Deposito spese	20 %	DEL PREZZO OFFERTO

Tutti gli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata agli atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche con riferimento alla condizione urbanistica degli stessi, vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità nè potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione degli immobili.

Si precisa la circostanza in virtù della quale, sì come evincibile dall'ambito contenutistico dell'ordinanza di delega inerente alla procedura di esecuzione immobiliare al vaglio, si provvederà all'espletamento delle operazioni di vendita delegate, provvedendo "prima all'aggiudicazione dei beni diversi da quelli indicati nel lotto V e nel lotto IX, cessando immediatamente le operazioni di vendita, in applicazione dell'art.504 c.p.c., quando il prezzo già ottenuto raggiunge l'importo delle spese e dei crediti del creditore pignorante e dei creditori intervenuti non rinunciatari, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese".

CONDIZIONI DI VENDITA

Per partecipare alla vendita gli interessati dovranno depositare, ai sensi dell'art.571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa (da identificarsi tramite valido documento di identità), presso l'**Ufficio Aste Delegate** sito in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Alcide De Gasperi n.44, **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, a pena di inammissibilità**, per ciascun lotto, offerta in bollo (da Euro 16,00), datata e sottoscritta, contenente:

- l'indicazione del Tribunale e del numero di registro generale (R.G.E.) della procedura;
- cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, regime patrimoniale e recapito telefonico (se disponibili anche pec, e-mail e fax) del soggetto che sottoscrive l'offerta e a cui andrà intestato l'immobile (si precisa che non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- l'indicazione del professionista delegato e della data della vendita;
- l'indicazione del lotto, come sopra individuato, per il quale è presentata l'offerta;



- e) l'indicazione del prezzo offerto, che **non potrà essere inferiore di oltre un quarto** rispetto al prezzo base, indicato nel presente avviso di vendita, **a pena di inefficacia**;
- f) l'indicazione del termine, comunque **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale dovrà essere versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la sola cauzione), dei modi e delle forme di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta (si precisa che nel caso di mancata indicazione del termine di versamento, verrà applicato il termine massimo di 120 giorni);
- g) l'espressa dichiarazione di avere preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili staggiti oggetto dell'offerta;
- h) la dichiarazione di residenza ovvero l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale di Benevento (in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la competente Cancelleria);
- i) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali.

All'offerta dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia di valido documento di identità, in corso di validità, e codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- 2) assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. n. 175/2002 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari (o superiore) al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;
- 3) assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. n. 175/2002 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di deposito spese;
- 4) certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero dal registro delle persone giuridiche) o visura camerale, attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA, ed in caso di sistema di amministrazione collegiale copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente (in caso di partecipazione da parte di società o persone giuridiche);
- 5) certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea).

Si precisa che i suddetti assegni (cauzione e spese) depositati saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, subito dopo la chiusura della gara.

Gli avvocati che concorressero per persona da nominare (art.579 c.p.c.) dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura, fermo restante il termine di tre giorni dall'incanto per la nomina e il deposito del mandato (art.583 c.p.c.). Nel caso di partecipazione di un minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Ogni offerta di acquisto, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere depositata necessariamente in busta chiusa.

All'atto del deposito sulla busta saranno indicate a cura dell'addetto alla ricezione: le generalità di chi materialmente provvede al deposito, previa identificazione (a mezzo documento di riconoscimento in corso di validità, che dovrà essere allegato in copia), il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. L'addetto alla ricezione rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

L'offerta è per legge irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., e non sarà ritenuta valida se non risulterà redatta in conformità alle indicazioni del presente avviso.

Il professionista delegato, all'udienza come sopra fissata, provvederà preliminarmente all'apertura di tutte le buste depositate nei termini (anche quelle relative ad altre procedure fissate per la medesima udienza), e successivamente procederà (secondo il calendario che verrà affisso all'esterno dell'ufficio, prima dell'inizio dell'udienza) all'esame delle offerte pervenute ed all'eventuale gara tra gli offerenti. A tal fine, tutte le parti, i creditori iscritti non intervenuti e gli offerenti sono convocati con il presente atto a partecipare all'apertura delle buste, alla deliberazione sulle offerte e alle eventuali operazioni di gara. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggiore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt.588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita.

Ai sensi dell'art.572 c.p.c., **in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace**, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art.588 c.p.c..

Ai sensi dell'art.573 c.p.c., **in presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci**, il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara sulla base dell'offerta più alta. Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art.588 c.p.c.. Per converso, procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione (anche in caso di istanze di assegnazione), quando il prezzo offerto all'esito della gara è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita. **In assenza di adesione alla gara** il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art.573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagna la cauzione di maggiore importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor tempo di pagamento del saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili in base ai suddetti criteri,



sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo. Nel caso in cui il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art.588 c.p.c..

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, **non potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo (detratto l'importo della sola cauzione) sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt.38 e ss. del D. Lgs. n.385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art.58 del D. Lgs. n.385/1993) quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, presso l'Ufficio Aste Delegate, la nota di precisazione del credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento; in mancanza l'aggiudicatario dovrà versare, nel termine di cui sopra, l'intero saldo prezzo di aggiudicazione sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il G.E. dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronunzierà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art.587 c.p.c..

L'aggiudicatario, inoltre, nel caso in cui il deposito spese, effettuato al momento della presentazione dell'offerta d'acquisto, risulti insufficiente a coprire tutte le spese (presuntivamente calcolate) di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprehensive di imposte di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso professionista delegato), **poste a suo carico dal G.E.**, dovrà versare il relativo conguaglio, entro e non oltre il termine anzidetto, sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito spese, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire; tutte le somme che dovessero residuare su tale conto corrente, al netto delle imposte di bollo, completati tutti gli adempimenti, saranno restituite all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art.585 co. 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, presso l'Ufficio Aste Delegate, copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 del D.P.R. n.380/2001 e all'art.40 co. 6 della Legge n.47/1985 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 e del D.Lgs. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti della presente ordinanza e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che l'attestato di prestazione energetica (ove non sia stato acquisito alla procedura), manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze; tale dichiarazione, resa per iscritto, verrà allegata al decreto di trasferimento.

Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi di disposizioni tributarie agevolative di cui alle disposizioni di legge in vigore dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti; tale dichiarazione verrà allegata al decreto di trasferimento.

Se l'immobile risulta ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento, la liberazione dello stesso sarà effettuata a cura del nominato Custode Giudiziario, salvo che l'aggiudicatario lo esoneri.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, ai quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento.

Gli atti di causa potranno essere consultati presso l'Ufficio Aste Delegate sito in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Alcide De Gasperi n.44.

Il presente avviso sarà pubblicato, a cura del professionista delegato, sul Portale delle vendite pubbliche, unitamente a copia dell'ordinanza di delega, e, a cura della società Aste Annunci S.r.l., sul sito internet www.asteannunci.it, unitamente a copia dell'ordinanza di delega e della relazione di stima, e sul sito commerciale www.immobiliare.it previsto dal servizio Gestionale Aste. Il presente avviso, inoltre, sarà pubblicato mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune ove sono ubicati gli immobili staggiati.

Tra la data di ultimazione della pubblicità del presente avviso ed il termine per la presentazione delle offerte dovranno decorrere non meno di quarantacinque giorni.



Tutte le attività che, a norma degli artt.571 e ss. c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio sito in Benevento, alla via Emanuele Caggiano n.18 e, per quanto sopra indicato, presso l'Ufficio Aste Delegate sotto la propria responsabilità. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.
Per info: cell. 329.7877371 - e-mail: ufficioastedelegate@hotmail.com – pec: ufficioastedelegate@legalkosmos.com.
Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario** il sottoscritto professionista delegato al quale gli interessati si potranno rivolgere per visionare gli immobili (**cell. 329.7877371**) inoltrando apposita richiesta di visita per il tramite del Portale delle vendite pubbliche.

Il professionista delegato
Notaio Domenico MARTONE

